



**PROVES D'ACREDITACIÓ D'IDIOMES
GENER DE 2011**

**PROVA D'ITALIÀ
NIVELL B2**

Nom i cognoms: **DNI:**

PUNTUACIÓ

1. Comprensió oral:
2. Comprensió escrita:
3. Expressió escrita:
4. Gramàtica i vocabulari:
5. Expressió i interacció orals:

**SERVEI DE LLENGÜES I TERMINOLOGIA
ÀREA DE FORMACIÓ**

ISTRUZIONI

1. PROVA DI COMPRESIONE DELL'ASCOLTO.

Domande su tre testi. 20% del totale della prova, minimo 10%.

2. PROVA DI COMPRESIONE DELLA LETTURA.

Rispondere domande su tre testi. 20% del totale della prova, minimo 10%.

3. PROVA DI PRODUZIONE DI TESTI SCRITTI.

Scrivere un testo di 125 parole e un altro di 250. 20% del totale della prova, minimo 10%.

4. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA.

Scegliere una delle proposte di completamento che vi diamo. 20% del totale della prova, minimo 10%.

5. PROVA DI PRODUZIONE ORALE.

Il candidato potrà avere a disposizione 2 o 3 minuti di tempo per organizzare le proprie idee. Nella prima parte si esporrà un argomento, nella seconda, l'esaminatore prenderà parte attivamente alla situazione interattiva, stimolando il candidato a reagire comunicativamente con domande. 20% del totale della prova, minimo 10%.

Per avere il certificato ci vuole il 60% del punteggio finale.

1. COMPRESIÓ ORAL

1.1 DUE SCRITTORI CONFESANO.

Ascoltate il testo e indicate con una X l'affermazione corretta tra le quattro proposte.

1. Dino Buzzati confessa di essere molto pessimista perché

- a. ha avuto esperienze tristi
- b. ha problemi professionali
- c. è pessimista di carattere
- d. è molto sfortunato

2. Nelle sue opere il suo pessimismo si esprime attraverso

- a. il pessimismo dei suoi personaggi
- b. una sensazione di pericolo
- c. delle catastrofi
- d. le avventure dei suoi personaggi

3. A Venezia Gofredo Parise ha passato

- a. parecchie fasi della sua vita
- b. tutta la sua vita
- c. cinque anni
- d. diciotto anni

4. Parise considera Piazza San Marco unica per

- a. le sue dimensioni
- b. le sue numerose opere d'arte
- c. la sua vivacità
- d. la sua storia

Completate le frasi con poche parole

5. Devo ammettere che complessivamente nella famiglia, negli studi, nel lavoro, nella salute, io complessivamente sono stato.....

6. ...ho come la sensazione che da un momento all'altro debba capitare

7. Uno scrittore è difficile che possa essere un buon interprete delle cose che ha scritto e dei personaggi che ha.....

8. E poi a 5 anni, l'ho vista com'è ora ed è rimasta la più

9. Ma perché è una grandissima opera d'arte della vita, cioè è la sua vitalità, il suo movimento,

10. In sostanza, io ho scritto due libri, devo due libri a Venezia, ma in particolare, a

1.2 UN PRANZO INDIMENTICABILE.

Ascoltate il testo e indicate se le affermazioni sono vere o false

	V	F
1. I sintomi dell'infezione si erano presentati già in albergo		
2. Quando si è presentato il problema gli sposi erano già partiti		
3. Tutti gli invitati sono stati ricoverati in ospedale		
4. Per gli sposi il viaggio di nozze è stato un incubo		

Completate le frasi con poche parole (massimo tre)

- 5. Erano molti a pensarla così alla fine di un
- 6. In 30 si devono ricoverare
- 7. Su centosei invitati, solo sei
- 8. Il matrimonio da favola si è trasformato in
- 9. I responsabili dell'albergo fanno sapere di
- 10. Per gli sposi il mal di pancia era già

1.3 LA PAGINA DELLA CULTURA.

Ascoltate il testo e completate le frasi con poche parole (massimo quattro)

1. Ho avuto il coraggio di affrontare uno dei testi più difficili della letteratura
.....
2. Poi aggiornata, man mano che dell'originale inglese venivano corretti
.....
3. Le traduzioni sono come i cani: sono fedeli, ma invecchiano più
.....
4. Tengo conto delle cose buone, spero di quelle passate e
.....

Indicate se le affermazioni sono vere o false

	V	F
1. La traduttrice non è molto esperta.		
2. Il libro che è stato tradotto è "L'Ulisse" di Omero.		
3. Finora esisteva solo una traduzione di quest'opera.		
4. La prima traduzione di G. De Angelis era rimasta completamente inalterata.		
5. Tradurre quest'opera è considerato difficile.		
6. La nuova traduzione non è molto buona.		

2 COMPRESIÓ ESCRITA

2.1 ... E LA LUCE FU !

Questa è la storia di un paese con i suoi problemi e di un sindaco che non è disposto a far finta di niente né a subire un triste destino. Il paese in questione è Viganella, situato nella Valle Introna, una delle più povere del Piemonte. Gli abitanti sono in prevalenza anziani; i giovani e gli adulti se ne sono andati non appena ne hanno avuto la possibilità: chi può mai desiderare di vivere in un luogo dove il sole non fa mai vedere e sentire i suoi caldi raggi?

Ma il sindaco di Viganella ha deciso di fare qualcosa per salvare il paese. Poteva sembrare un progetto impossibile, ma non vi ha rinunciato: voleva riportare la luce e il calore del sole ai suoi concittadini. Per realizzare questo sogno ha chiesto la collaborazione di alcuni esperti venuti da varie parti d'Italia, che hanno saputo dare concretezza a quella che poteva apparire la follia di un visionario con un po' di manie di grandezza. Una serie di calcoli, un pizzico di fantasia ed ecco che il gioco si è concluso: Viganella, ora, può contare su uno specchio posto in cima alla montagna che riflette i raggi del sole e li fa arrivare fino al centro del paese!

Per festeggiare il grande evento, si è radunata la popolazione e molti forestieri che si erano muniti, inutilmente, di occhiali scuri pensando che ci sarebbe stata una forte luce. Non mancavano neppure le televisioni: c'erano TV dalla Germania, dal Giappone, dalla Cina, la Bbc, la Cnn, Al Jazeera e tante altre. Tutti erano impazienti di vedere il sole a Viganella. E' stato suonato l'inno italiano e poi quello spagnolo. E non è un caso: infatti Viganella è gemellata con la città spagnola di Huelva, luogo in cui la luce e il calore del sole trionfano per tutto l'anno.

Una bambina spagnola, che con il suo dipinto aveva vinto un concorso di disegno su questo spettacolare evento, ha avuto l'onore di toccare il *mouse* del computer perché lo specchio sulla montagna si spostasse per direzionare i raggi verso la piazza e finalmente ... la luce fu!

Tutti hanno manifestato grande ammirazione al sindaco che ha saputo convincere politici e sponsor a realizzare questo sogno costato circa centomila euro. La luce che ora rimbalza dalla montagna non è forte, ma è sufficiente per ripopolare le baite abbandonate, la chiesa, un caffè che nessuno frequentava più e in particolare la piazza centrale, luogo di incontro per tutti. Non si sa se le cose cambieranno, ma il sindaco vorrebbe tanto che soprattutto i giovani desiderassero costruire qualcosa qui, invece di scappare alla ricerca di quel calore che dà senso alla vita di ogni giorno.

Ecco, questa è la storia di un piccolo comune italiano di cui, per un periodo di tempo, se pur breve, tutto il pianeta ha parlato.

1. Nel piccolo paese di Viganella
 - A un fatto imprevisto ha fatto allontanare le persone
 - B una realtà insolita influenza la vita dei suoi abitanti
 - C gli anziani che sono rimasti vivono poveramente
 - D la gente racconta la triste storia di questo luogo

2. Il sindaco
 - A ha dimostrato di avere un temperamento molto determinato
 - B ha richiesto la collaborazione di alcuni specialisti del Comune
 - C ha deciso di voler ristabilire il regolare corso della natura
 - D ha presentato un progetto considerato tecnicamente assurdo

3. L'evento straordinario
 - A ha portato al sindaco un momento di notorietà tanto atteso
 - B ha dato a Viganella la stessa luminosità di una città spagnola
 - C ha suscitato molto interesse al di fuori della comunità locale
 - D ha richiesto l'uso di speciali lenti protettive per i visitatori

4. E' stato possibile realizzare questo progetto grazie
 - A allo spostamento di un elemento dell'ambiente
 - B alla somma di 100.000 euro pagata dal sindaco
 - C alla campagna di sensibilizzazione fatta dal sindaco
 - D alla vendita dei disegni di un concorso sul paesino

5. La finalità di questa iniziativa è di
 - A far conoscere questa storia a tutto il mondo
 - B dare la luce a chi vive nella piazza centrale
 - C pubblicizzare le varie attività commerciali
 - D dare nuova vita al piccolo paese di Viganella

2.2 DUE ANIMALI DA SALVARE

<p>Testo A</p> <p>Alle falde del massiccio del Gran Sasso è stato inaugurato il “Museo del Cervo”, dove è stata ricostruita la storia evolutiva dell’animale, il suo habitat e le sue abitudini. Il tutto fa parte di un progetto che vuole ricostituire, con il cervo e il camoscio, le comunità faunistiche e l’ambiente originari della montagna, impoveriti dall’uomo nel corso dei secoli. Fra gli animali reintrodotti c’è, curiosamente, un cervo che pensa di essere un umano, tanto da voler vivere vicino alle persone, frequentandole abitualmente. E la gente ha voluto che circolasse nei dintorni liberamente. La sua presenza crea uno spettacolo commovente per le persone del luogo e i forestieri. E’ munito di un radiocollare e quindi ogni suo spostamento viene monitorato. Presto, nella stagione degli amori, rientrerà nel branco e solo allora deciderà in quale comunità vivere. (Bice Passera, “Vero”, 10 gennaio 2007)</p>	<p>Testo B</p> <p>Il povero lupo non ha mai avuto una vita facile, per secoli si è sempre parlato di lui in senso negativo, come reincarnazione della ferocia e della malvagità. Il contrario lo dimostra Ezechiele, un lupo che è stato recuperato ad Amatrice in condizioni pietose in quanto ferito da trappole posizionate illegalmente nella foresta da cacciatori. In questo caso è intervenuto anche il Presidente dell’Ente “I Diritti degli Animali”, che ha dimostrato un grande impegno per la cura e la salvaguardia della fauna locale. Il lupo riportava anche vecchie ferite, a testimonianza di altri tristi incontri. E’ stato sottoposto a cure per garantirgli la salvezza: un uomo lo ha ferito, altri lo hanno curato. Dopo una lunga degenza, Ezechiele è stato trasferito in un centro di recupero per poi essere reinserito nell’ambiente naturale. (Enrica Freddi, “Vero”, 20 gennaio 2007)</p>
---	--

6. Nella mente umana spesso si creano dei pregiudizi verso gli animali
7. Si è voluta favorire la conoscenza del soggetto da salvaguardare
8. L’ uomo ha compiuto la sua opera distruttiva in tempi lunghi
9. Talvolta, gli animali vengono colpiti con mezzi illeciti
10. E’ possibile stabilire una convivenza fra uomo e animale
11. Anche un’associazione si è interessata all’animale
12. La presenza dell’animale costituisce un notevole richiamo turistico
13. Gli uomini hanno atteggiamenti contrastanti nei confronti dell’animale
14. Il comportamento dell’animale viene controllato costantemente
15. L’animale, prima o poi, dovrà fare una scelta

2.3 UNO STORICO BARBIERE

Nella bottega di Alfredo, 76 anni, si respira un'atmosfera d'altri tempi: è l'unico barbiere rimasto in attività in una frazione che conta 1.400 abitanti. Nell'aria del suo locale persiste l'inconfondibile profumo del *Floid*, caratteristico dopobarba del tempo che fu. Lo sguardo si posa immediatamente su oggetti come l'asciugacapelli di metallo, la cinta di cuoio per affilare il rasoio e le poltrone girevoli: "Sono cose che conoscono i segreti di tante persone, hanno assistito a colloqui di ogni tipo, gli antiquari farebbero carte false per averli, ma non li venderei neanche se fossi costretto da ragioni economiche", afferma con orgoglio Alfredo che, malgrado l'età, continua a usare questi attrezzi con cura e destrezza.

"Sognavo di fare questo mestiere sin da bambino: ogni volta che i miei familiari andavano dal barbiere io li seguivo con entusiasmo e poi, col tempo, ho cominciato ad esercitarmi su di loro. Erano tempi duri, la seconda guerra mondiale era finita da poco, di giorno aiutavo i miei nei campi, la sera facevo barba e capelli agli amici lavorando fino a notte fonda.

Nel 1951, a 21 anni, ho messo su bottega e mi sono sentito ripagato di ogni sacrificio. Nel 1959 mi sono sposato con Giuseppina, abbiamo avuto due figli, Fausto e Cristina; questo lavoro non mi ha arricchito, ma mi ha permesso di vivere dignitosamente". Alfredo conclude con amarezza: "Purtroppo, i giovani sognano lavori di prestigio e dai guadagni facili. Avranno pure una laurea o un diploma ma, se non hanno uno stipendio, potrebbero andare ad imparare un mestiere".

(Armando Vignaroli, "Umbria FreePress", 10 gennaio 2007)

16. Perché da Alfredo " si respira un'atmosfera d'altri tempi"? (7 – 12 parole)

17. Per quali motivi Alfredo non cambia i suoi attrezzi del mestiere? Ne indichi almeno due. (8 – 13 parole)

18. Perché Alfredo si è sentito ripagato di ogni sacrificio quando ha aperto la bottega? (5 – 10 parole)

19. Qual è il timore di Alfredo riguardo alla sua attività? (8 – 13 parole)

20. Quali lavori ha fatto Alfredo nel dopoguerra?

3 EXPRESSIÓ ESCRITA

3.1 Redacció d'un text de 125 paraules

Immagini di entrare nella Sua soffitta, di aprire un vecchio baule e ritrovare, a sorpresa, i Suoi ricordi di un tempo come giocattoli, libri, vestiti, foto... In un attimo si ritrova a pensare, a riflettere, a ridere, a commuoversi nel ricordare giorni, momenti, persone o cose tanto importanti per Lei.

Racconti questa esperienza in una composizione destinata al Suo insegnante di italiano.

3.2 Redacció d'un text de 250 paraules.

Lei ha letto su un settimanale italiano questo annuncio di un concorso e ha deciso di partecipare: Ti piace andare al cinema?

Descrivi il film che ti ha appassionato di più e potrai ottenere una parte in un film di prossima produzione. Lei decide di rispondere all'annuncio.

Nella lettera:

- si presenta brevemente
- descrive il film che Lei ha visto e spiega perché Le è piaciuto tanto
- indica quale ruolo Le piacerebbe avere nel film, se dovesse vincere il concorso

4 GRAMÀTICA I VOCABULARI

TESTO 1 Inserite il termine giusto fra i quattro indicati

GIARDINI D'ARTE

Per il quinto anno consecutivo si è svolta sul Lago Maggiore, dal 2 all'11 di settembre, la rassegna *Editoria e Giardini*. Mostre, (1), visite guidate, persino (2) di giardinaggio, e un'esposizione di oltre duemila libri hanno fatto parte della rassegna dedicata al giardino, alla (3) di autentici gioielli architettonici e naturali. Questa (4) è nata principalmente come mostra mercato dell'editoria italiana e (5) sul giardino, ma ha sempre avuto come contorno anche una vasta gamma di (6), ogni anno diversi, ma sempre (7) interessanti, per tutte le età e non solo per gli (8) in questo campo.

- | | | | |
|--------------------|------------------|----------------|-------------------|
| 1. a) assemblee | b) conferenze | c) riunioni | d) ricevimenti |
| 2. a) insegnamenti | b) istruzioni | c) lezioni | d) opinioni |
| 3. a) scoperta | b) invenzione | c) soluzione | d) rivelazione |
| 4. a) apparizione | b) dimostrazione | c) espressione | d) manifestazione |
| 5. a) estranea | b) forestiera | c) straniera | d) esotica |
| 6. a) evento | b) fatti | c) situazioni | d) avvenimenti |
| 7. a) strani | b) particolari | c) autentici | d) originali |
| 8. a) adeguati | b) esperti | c) abili | d) adatti |

b) TESTO 2 Inserite il termine giusto fra i quattro indicati

I MARI E LA PESCA

Una crisi senza precedenti sta attraversando i mari di tutto il mondo: dagli anni 70 ad oggi le flotte di pescherecci hanno incrementato la loro capacità di pesca in(9) esagerato, spingendosi sempre più al largo in parti degli oceani prima non (10) toccate.

Questa attività di pesca sconsiderata ha avuto come conseguenza prima il declino e negli ultimi anni il (11) degli stock di pesce; non solo, ma anche le dimensioni medie di molte specie sono drammaticamente diminuite.

..... (12) del secolo scorso si pescavano merluzzi di oltre 90 chili di peso, mentre al giorno d'oggi raramente superano i 15 chili. Sempre meno pesce, sempre più piccolo.

A questo punto il problema non (13) solo i cosiddetti "ecologisti", i vituperati ingenui amanti della natura, ma è diventato un (14) planetario: il pesce è la fonte di nutrimento principale per milioni di persone in tutto il mondo, e l'estinzione delle specie di pesce mangiabili significherebbe lo sterminio di intere popolazioni. Si è pensato di correre ai ripari allevando le specie di pesce più utili e ri-immettendole in natura. Ma siccome il diavolo fa le pentole ma non i coperchi ... succede che i pesci nati in cattività non sono capaci di (15) in natura, e muoiono prima di diventare grandi, incapaci di procurarsi il cibo e di difendersi dai (16).

9. a) maniera	b) molto	c) quanto	d) modo
10. a) più	b) mai	c) niente	d) ancora
11. a) caduta	b) crollo	c) fine	d) salto
12. a) alla fine	b) in fine	c) al fine	d) fine
13. a) piace	b) dispiace	c) riguarda	d) pensa
14. a) problema	b) teorema	c) pianeta	d) vantaggio
15. a) cavarcene	b) cavarsela	c) cavare	d) cavarci
16. a) uomini	b) vittime	c) predatori	d) prede

c) TESTO 3 Inserite il termine giusto fra i quattro indicati

ARMIDA E LA REALTÀ

Da qualche anno Armida è nonna. È ancora giovane: non ha più di cinquant'anni.

..... (17) è anche vedova, pensa che potrà - ma con calma - trovarsi un secondo marito, tuttavia questo pensiero non (18) preoccupa, sa come passare le giornate: a letto oppure facendo un solitario che le (19) in media una volta su quattro.

Il grosso difetto di Armida - che tutti li hanno sempre rimproverato - è questo: non ha immaginazione. Lei vive senza sapere quello che vorrà fare tra un mese o l'indomani, o tra un'ora. La sua vita è un (20) di momento che lei vive come se (21) fosse il primo o l'ultimo. Lei, così elegante entra dal tabaccaio e compra un pacchetto di sigarette, ne prende due, lascia (22) sul tavolo: non sa se dopo avrà ancora voglia di fumare. Anche da ragazza non aveva immaginazione. Consegnava (23) d'italiano con poche righe. "Descrivi una bella gita in campagna". Lei scriveva. "Siamo partiti alle otto, arrivati alle nove e tornati a casa la sera (24) le sette. Grazie a Dio, tutto è andato bene". Non era possibile farle accennare al paesaggio, ai compagni di (25) al cielo, ai fiori, ai contadini che accolgono festosamente i gitanti tagliando pane e salame: proprio (26).

17. a) sebbene	b) ancora	c) poiché	d) malgrado
18. a) si	b) la	c) li	d) le
19. a) riesce	b) ottiene	c) appare	d) vince
20. a) sacco	b) mucchio	c) succedere	d) susseguirsi
21. a) qualunque	b) qualcuno	c) ognuno	d) qualsiasi
22. a) gli avanzi	b) il cambio	c) i ramasugli	d) il resto
23. a) il soggetto	b) il tema	c) la materia	d) la questione
24. a) la	b) per	c) per la	d) alla sera
25. a) ventura	b) scampagnata	c) giochi	d) banchi
26. a) disperante	b) schematica	c) niente	d) così

d) Scegliete la risposta corretta per ogni frase.

27. Per la strada ho incontrato un tipo grassissimo! Stenterai a _____ ma pareva che dovesse scoppiare !

- a) crederlo
- b) crederci
- c) crederne
- d) credergli

28. Sono piuttosto sgradite a tutti le persone che si fanno gli affari _____, non trovi ?

- a) gli altri
- b) altri
- c) altrui
- d) agli altri

29. Che facciamo ? Usciamo ?

Mi andrebbe, _____ tu avessi qualcosa di buono da proporre !

- a) ma
- b) appena
- c) per quanto
- d) purché

30. I turisti possono visitare i parchi nazionali, con le cautele richieste _____ necessità e nel rispetto delle leggi locali

- a) dalle
- b) per le
- c) con
- d) nelle

31. Sono arrivata tardi alla riunione quando _____ essere tra i primi, visto che ero stata proprio io ad insistere sulla necessità di quest'incontro.

- a) dovrei
- b) fossi dovuta
- c) avessi dovuto
- d) avrei dovuto

e) Indicate la frase di significato equivalente.

32. Uscendo di casa, incontrai Anna.

- a) Mentre uscivo di casa, incontrai Anna.
- b) Benché uscissi di casa, incontrai Anna.
- c) Poiché sono uscito di casa, incontrai Anna.

33. Conoscendo Giorgio, non credo che accetterà l'offerta.

- a) Poiché conosco Giorgio, non credo che accetterà l'offerta.
- b) Benché conosco Giorgio, non credo che accetterà l'offerta.
- c) Dopo che ho conosciuto Giorgio, non credo che accetterà l'offerta.

34. Vedendolo, potresti anche non riconoscerlo.

- a) Poiché lo vedessi, potresti anche non riconoscerlo.
- b) Mentre lo vedi, potresti anche non riconoscerlo.
- c) Se tu lo vedessi, potresti anche non riconoscerlo.

35. Avendo chiuso la porta, uscimmo.

- a) Sebbene chiudessimo la porta, uscimmo.
- b) Dopo che avemmo chiuso la porta, uscimmo.
- c) Mentre chiudevamo la porta, uscimmo.

36. Credeva che avesse fatto il possibile.

- a) Credeva avendo fatto il possibile.
- b) Credeva di aver fatto il possibile.
- c) Credeva di fare il possibile.

37. Quello di Vincenzo è l'unico distributore di benzina esistente in città.

- a) Quello di Vincenzo è l'unico distributore di benzina ad essere esistito in città.
- b) Quello di Vincenzo è l'unico distributore di benzina che esiste in città.
- c) Quello di Vincenzo è l'unico distributore di benzina che è esistito in città.

38. Mi sembra di aver detto tutto.

- a) Mi sembra che dicevo tutto.
- b) Mi sembra che avevo detto tutto.
- c) Mi sembra che abbia detto tutto.

f) Completa le frasi con l'alternativa corretta.

39. I nati con il segno dell'Acquario. _____ un po' eccentrici a volte possono apparire antipatici, in realtà, non lo sono.

- a) essere
- b) essendo
- c) stati

40. Se _____ così ti stanca, riduci l'orario di lavoro.

- a) lavorato
- b) lavorando
- c) lavorare

5 EXPRESSIÓ I INTERACCIÓ ORALS

Dopo averlo riesaminato per cinque minuti provi a riassumere brevemente il testo.

5.1 LA NOSTRA NOTTE PRIMA DELL'ESAME

Le differenze uomo-donna in ateneo

Bologna - Riposo, divertimento, "sballo". Divisi, ma non troppo, gli studenti nei riguardi delle attività "da svolgere" la notte prima dell'esame.

Secondo un'indagine di Cofimp, la 'business school' di Bologna, che ha intervistato 1000 ragazzi, la maggior parte di loro (38% dei maschi e 44% delle femmine) dichiara di studiare tutta la notte, magari davanti a macchinette di caffè fumante.

A parte gli ansiosi e gli studiosi dell'ultima ora, cosa fanno coloro che preferiscono chiudere i libri? Molti ragazzi ammettono di concedersi una giornata di riposo: il 16% decide di non pensarci ed esce con gli amici, il 17% va a letto presto per arrivare in forma alla mattina successiva. C'è poi chi dichiara di non avere abitudini consolidate, se non quella di "alzare gli occhi al Cielo": il 4% dei maschi, infatti, afferma di pregare. E il restante 25% si rilassa "fumando cannabis".

Stessa distrazione scelta dalle ragazze (15%), che però preferiscono ricorrere a metodi più "classici" per scaricarsi: il 12 % ammette di alleggerire la tensione facendo l'amore, il 17% ascolta musica o guarda un film, l'8% esce mentre "solo" il 4% va a letto presto.

Ma, tralasciando la notte prima dell'esame, due dati infine sembrano accomunare entrambi i sessi: un'altissima propensione alla mobilità (più del 70% del campione totale ha infatti dichiarato di essere disposto a trasferirsi all'estero per un periodo di studio o di lavoro) e un forte spirito di volontà, che spinge la maggior parte degli studenti a svolgere un'attività part-time per mantenersi.

(Liberamente tratto da: "La Repubblica", 14.02.2006)

CONVERSAZIONE - INTERVISTA

5.2 TRA FAST FOOD E HAPPY HOUR, LA FOTOGRAFIA DEI GIOVANI A TAVOLA

Quelli degli snack, del fast food e dell'happy hour. Mangiano e bevono alla faccia della dieta mediterranea, troppo regolare, poco sfiziosa, e poi dopo anni d'infanzia passati tra piscine e palestre, lasciano lo sport e l'attività fisica. A favore di chilometri in motorino e qualche salto il sabato sera.

Il ritratto che mostra gli adolescenti italiani mangioni, sedentari e un po' viziati è quello fatto dalla rivista "Salute naturale"; a delineare i tratti comportamentali dei ragazzi è infatti uno studio condotto su cento esperti – tra psicologi, sociologi e nutrizionisti – sul rapporto fra adolescenti e benessere. Un rapporto delicato, contraddittorio, spesso esasperato: dove da un lato si scoprono eccessi di salutismo, comportamenti al limite dell'ossessione verso il cibo o il culto del proprio corpo, e dall'altro emergono, come nella ricerca in questione, una disattenzione e una noncuranza pressoché totali. Allora sandwich e dolci, sigarette e alcolici diventano un'abitudine.

Le cattive abitudini. Secondo gli esperti, i ragazzi italiani sono la categoria di persone che meno si cura del proprio benessere e della propria salute: il fenomeno riguarda due ragazzi su tre. Ed è comprovato dalle risposte degli psicologi e dei nutrizionisti: a detta loro infatti fra i 12 e i 16 anni i ragazzi iniziano a fumare la prima sigaretta (29% degli esperti), a bere alcolici (24%); ma soprattutto a praticare un regime alimentare – basato su ogni genere di cibo – totalmente sregolato. Mangiano ai fast food (secondo il 28% degli intervistati) almeno quattro volte alla settimana; fanno il rito dell'happy hour con quintali di snack, stuzzichini e i primi superalcolici; mentre le ragazze in particolare iniziano a saltare più o meno regolarmente i pasti.

(Liberamente tratto da Tullia Fagiani, in: "La Repubblica", 18.02.2006)

Dopo averlo riesaminato per cinque minuti provi a riassumere brevemente il testo.